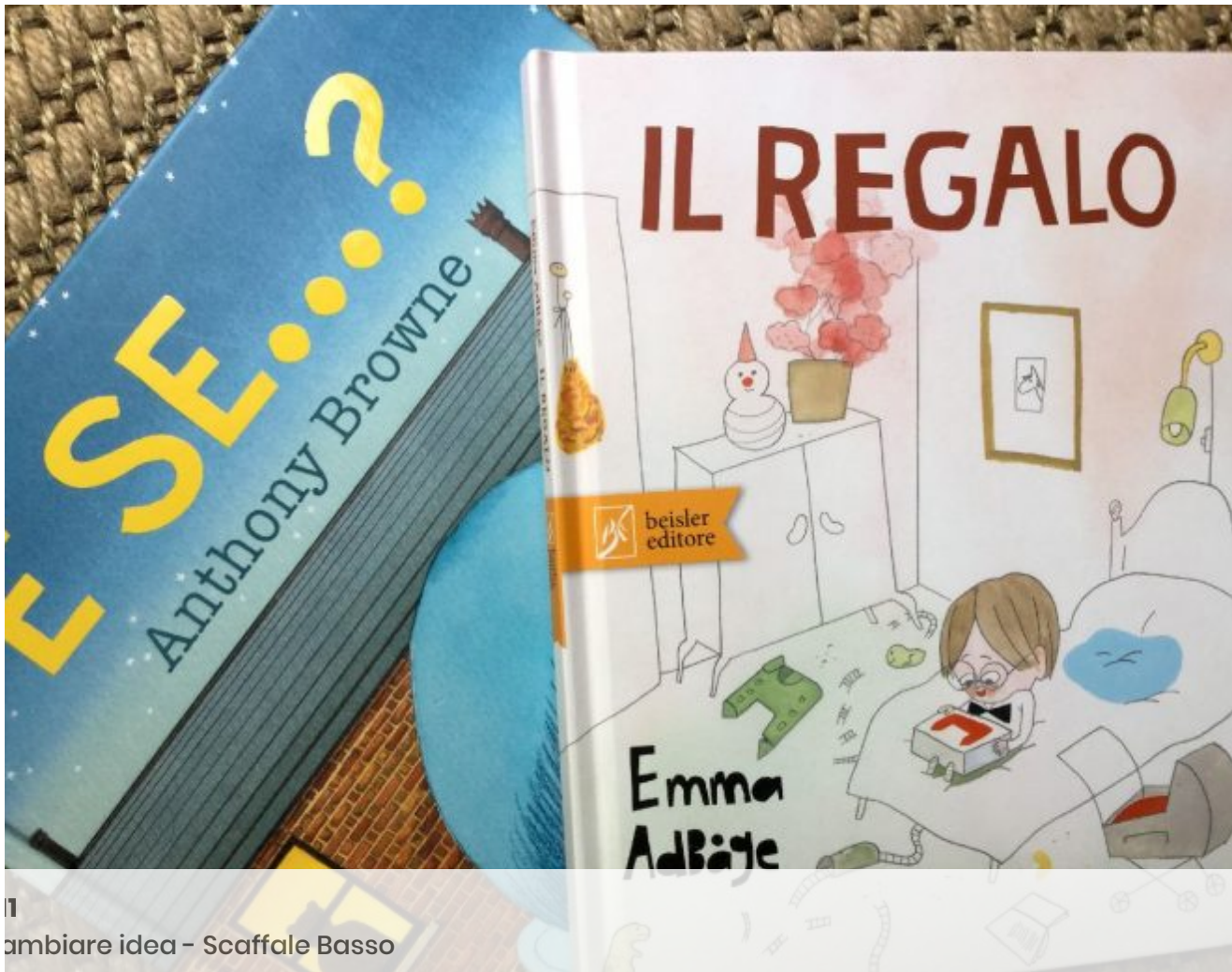


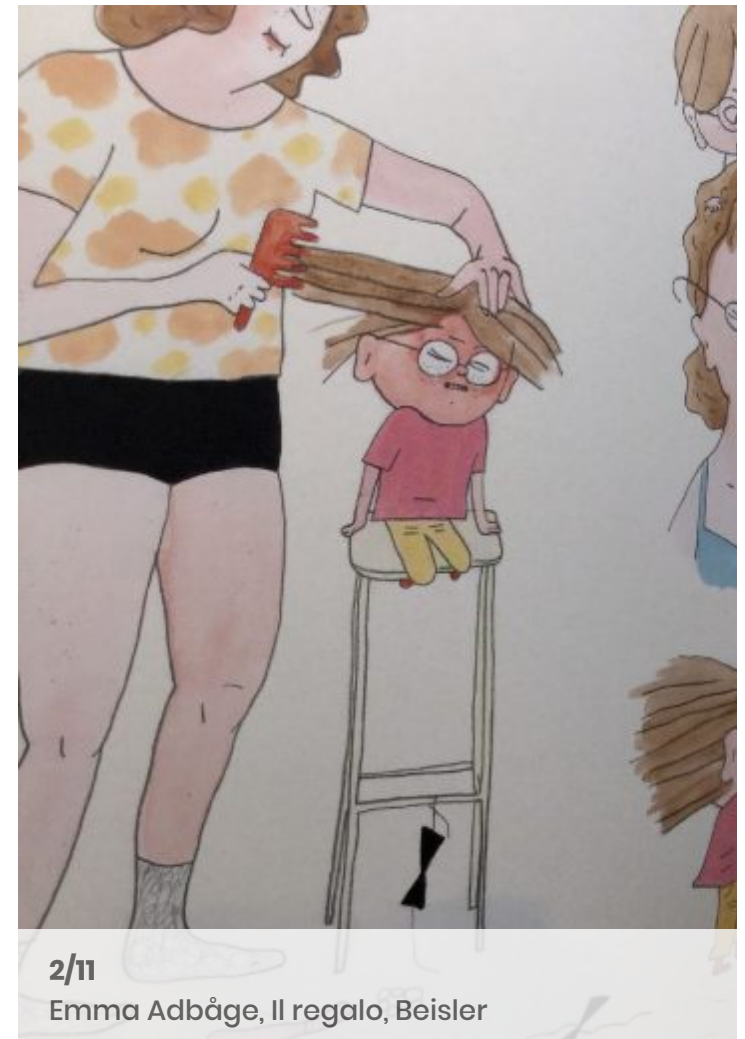
# SCAFFALE BASSO

14 APRILE 2020

## CAMBIARE IDEA



1  
cambiare idea - Scaffale Basso



2/11  
Emma Adbåge, Il regalo, Beisler

Ultimamente sono usciti due libri che riguardano due feste di compleanno: due testi apparentemente molto diversi, ma che invece ho trovato simili per alcuni spunti interessanti.

Il primo è *Il regalo* di Emma Adbåge, autrice svedese che mi ha molto impressionato con il suo primo libro giunto in Italia *La buca*. In quella prova la capacità di raccontare senza filtri il mondo dell'infanzia mi aveva

impressionato: senza impalcature o stereotipi adulti il modo di immaginare era raccontato con onestà e semplicità. Anche in questo caso ciò che colpisce è il passo indietro che l'autrice fa nel raccontare la storia e, nel caso specifico, i malumori che un regalo può scatenare in un bambino di 3 anni. Il protagonista racconta, infatti, la sua inquietudine nelle ore che precedono la festa del suo amico Frej: la mamma ha comprato un castello rosso da regalare all'amico, ma il gioco nuovo sembra al piccolo protagonista molto più bello dell'identico castello che già possiede, di colore verde. Durante tutti i preparativi in casa che precedono l'uscita di casa è la malmostosità del bambino ad occupare le parole e i pensieri della storia: mentre la mamma lo veste, mentre si asciuga i capelli, mentre impacchettano il regalo, mentre la mamma si mette le scarpe...

**«Verde, brutto e stupido. E che non mi piace più. Il castello rosso è molto più bello»**

Anche l'euforia della festa sembra non scalfire fino in fondo il malumore del bambino, questo fino a quando Frej scarta il suo regalo:

**«OH, NO! Io lo volevo VERDE!!!!» ringhia quando vede il castello rosso»**

È in quel momento che il protagonista cambia umore, si sente meglio, più felice: ha qualcosa che l'amico vorrebbe.